

Carissimi amici,

alcuni anni fa, partendo per l'Africa e grazie all'impegno di alcuni di voi, è nato unafrika, scritto minuscolo...in sostanza minuscolo voleva dire una esperienza di servizio che si collocava tra le innumerevoli altre, nel desiderio di trovare insieme una linea di condotta sobria ed efficace, basata sul coinvolgimento personale e sulla assoluta gratuità ...riaccendi l'africa, l'Esposizione tenuta per qualche mese al Villaggio Sereno, è stato un altro passaggio ugualmente importante: si trattava di purificare il nostro sguardo sul mondo e sull'Africa, liberandoci dagli stereotipi, dai giudizi approssimativi e dalle ideologie che non guardano la realtà complessiva e si concentrano morbosamente sulle guerre, sulle discariche, sulle epidemie, sulle carestie, situazioni del resto gravi e reali, dimenticando la grande energia di un continente abitato da un miliardo di essere umani e che sta vivendo un significativo e rapido processo di modernizzazione.

La missione poi, il fatto fisico di partire, è una scintilla divina che ci spinge ad annunciare ai poveri il Vangelo, secondo l'esempio e il comando di Gesù. Nell'equipaggiamento di chi parte l'elemento decisivo è la celebrazione dell'Eucaristia, il resto viene da sé ...

Come sapete sono in Africa per insegnare filosofia nel seminario di Djimè dove confluiscono giovani aspiranti al sacerdozio provenienti da tutto il BENIN. Lavoro inoltre nella Diocesi di ABOMEY, dove, insieme ai confratelli africani abbiamo fondato ed avviato CERET un Centro studi attrezzato con *Informatica ed Internet, con la scuola di formazione di laici e catechisti, la pubblicazione di un giornale e l'appoggio alla cultura, alla evangelizzazione e alla lingua locale che è il FON*

Vivo vita comune con tre sacerdoti un diacono e due seminaristi, offrendo il mio contributo pastorale e l'esperienza (sono tutti giovanissimi). Mi sono poi autonomamente mosso, rigorosamente in bicicletta, per entrare senza mediazioni nel mondo della sofferenza e della povertà. Grazie alla vostra generosità sono fiorite con rapidità innumerevoli opere, tra le quali:

OPERE

- *sostegno economico e pastorale: Centro san Camillo per malati mentali, Centri femminili, Laboratorio di lavoro per portatori adulti di Handicap, Costruzione di un centro per bambini con Handicap irrecuperabile, Casa dei piccoli sordomuti, dei piccoli non vedenti ...*
- *avvio scolastico di bambini al lavoro, famiglie di orfani, povertà estrema e casi di emergenza, realizzazione di un dopo scuola ... borse di studio soprattutto per ragazze e studenti delle superiori e dell'Università ... Aule, banchi di scuola ... scambi culturali*
- *accesso alle cure mediche di base, finanziamento di operazioni ortopediche e altre tipologie chirurgiche, apertura di un Centro di maternità ...*
- *Sostegno all'opera di evangelizzazione, costruzione di Chiese, presbiteri, 'stazioni' luoghi iniziali di culto, generatori di corrente, strumenti musicali, offerte messe per i sacerdoti in situazione di povertà ...*
- *Finanziamento dell'opera di trasmissione e conservazione della lingua FON e incremento della conoscenza del francese presso le popolazioni più povere ...*
- *Realizzazione di un microcredito che valorizza la parte sana e propositiva di tanti amici africani ...*
- *Piccole iniziative economiche per l'auto sostentamento di famiglie in difficoltà ...*
- *Costruzione dello **Chateau d'eau** ad **AMONTIKA** grazie al Centro missionario e al Centro Oratori che hanno sensibilizzato i bambini della Diocesi ...*

Come potete osservare il campo d'azione è significativo e immenso ... noi ci inseriamo nella vita dinamica di una Chiesa giovane dove c'è carenza di mezzi e di formazione e dove il nostro ruolo può essere strategico. In particolare il Vescovo, M. HOUNDEKON, ci chiede: una Parrocchia nel quartiere periferico di NADOTA', un Ospedale e l'Università, infine la possibilità di formare nella nostra Diocesi alcuni sacerdoti e laici della Diocesi di Abomey.